



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

RELAZIONE SUI PROGETTI DEL PNRR DEL COMUNE DI LODI

DELIBERAZIONE²² dicembre 2022, n. ²⁵⁶/2022/GEST



CORTE DEI CONTI

PRESIDENTE: SONIA MARTELLI

MAGISTRATO RELATORE: CONS. MAURA CARTA

SOMMARIO

1. Premessa e quadro normativo di riferimento.....	9
2. Il soggetto attuatore “Comune di Lodi”	16
3. Descrizione dei progetti in cui si articolano gli interventi	17
4. Tempistica	18
5. La governance del PNRR.....	19
6. Raffronto con la piattaforma REGIS.....	21
7. Conclusioni	23

Tabella 1: Suddivisione per Missioni.....	16
Tabella 2: Interventi suddivisi per Ministero titolare.....	16
Tabella 3: Tempistica degli interventi.....	18
Tabella 4: Governance regionale PNRR	19
Tabella 5: Confronto dei progetti (nota di risposta del Comune e alla piattaforma ReGiS).....	21
Tabella 6: Progetti del Comune di Lodi da ReGis.....	22

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Sonia Martelli	Presidente
dott.ssa Laura De Rentiis	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere (relatore)
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo Referendario
dott. Marco Ferraro	Primo Referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Giulia Ruperto	Referendario

nella camera di consiglio del 14 dicembre 2022 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 22 del d.l. del 16 luglio 2020 n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n.120;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare l'art. 7, comma 7, che attribuisce alla Corte dei conti il compito di valutare le condizioni di economicità, efficienza ed efficacia, con le quali sono gestite le risorse provenienti dai fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la deliberazione n. 21/SSRRCO/INPR/2021, con la quale è stato approvato il programma dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2022;

VISTA la deliberazione n. 24/2022/INPR della Sezione Regionale di Controllo della Lombardia;

VISTA la deliberazione n. 1/SEZAUT/2022/INPR e la deliberazione n.13/SEZAUT/2022/INPR con la quale la Sezione Autonomie ha approvato il programma dei controlli e la successiva Nota di coordinamento per l'attività di controllo sul PNRR delle Sezioni regionali di controllo;

VISTA la circolare n.27 del MEF-Ragioneria Generale di Stato Prot.175451 del 21 giugno 2022 che introduce il sistema ReGiS per il monitoraggio degli interventi del PNRR;

VISTA la circolare n.29 del MEF -Ragioneria Generale di Stato Prot.201590 del 26 luglio 2022 che chiarisce la relazione tra i flussi finanziari e il sistema ReGiS per il monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti del PNRR;

VISTO il riscontro del 12.04.2022 Prot. Cdc n. 4293 con cui il Comune di Lodi ha risposto alla prima nota istruttoria inviata dalla Sezione in data 17.03.2022, Prot. n. 3192 sullo stato di attuazione del PNRR;

VISTO il riscontro del 28.10.2022, Prot. Cdc n. 18467, con cui il Comune di Lodi ha risposto alla seconda nota istruttoria inviata dalla Sezione in data 17.10.2022, Prot. Cdc n. 13447;

VISTA l'ordinanza n. 109 del 05.12.2022, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il Consigliere relatore, dott.ssa Maura Carta

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in camera di consiglio, la relazione aventi ad oggetto “la ricognizione dei progetti del PNRR del Comune di Lodi”.

La presente deliberazione e l’unita relazione saranno inviate al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale, nonché all’organo di revisione del comune.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) nelle modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell’avvenuta pubblicazione.

Così deliberato nella camera di consiglio del 14 dicembre 2022.

Il Relatore
(dott.ssa Maura Carta)

Il Presidente
(dott.ssa Sonia Martelli)

Depositata in Segreteria

22 dicembre 2022

Il funzionario preposto
(Susanna De Bernardis)

RELAZIONE SUI PROGETTI DEL PNRR DEL COMUNE DI LODI

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I controlli della Corte dei conti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono disciplinati dall'art. 22 del d. l. 16 luglio 2020 n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 e dall'art. 7 del d. l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108.

L'art. 22 ha previsto il controllo concomitante della Corte dei Conti per accelerare gli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale *“sui principali piani, programmi e progetti”*, stabilendo che *“L'eventuale accertamento di gravi irregolarità gestionali ovvero di rilevanti e ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi secondo le vigenti procedure amministrative e contabili, è immediatamente trasmesso all'amministrazione competente ai fini della responsabilità dirigenziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.

Ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 22, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, avvalendosi della propria potestà regolamentare, con deliberazione n. 272 del 10 novembre 2021, dopo aver istituito con l'art. 1, comma 1, il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, al comma 2, ha stabilito che *“ove l'attuazione di piani, programmi e progetti sia rimessa a Regioni/Province autonome o ad altri enti o a organi operanti esclusivamente in ambito regionale, le suddette funzioni vengono svolte dalla competente Sezione regionale di controllo.”*

L'art. 7 del decreto-legge n. 77/2021, riguardante *“Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza”*, al comma 7 stabilisce che *“La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dell'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20”*.

Da ultimo, con la legge 23 dicembre 2021, n. 238 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019- 2020”*, l'art. 46 ha disciplinato lo *“Sviluppo della funzione consultiva”*, introducendo, al comma 2, la possibilità per le amministrazioni centrali e per gli organismi di diritto pubblico nazionali *“di chiedere pareri alle Sezioni Riunite della Corte dei conti, nella materia di contabilità pubblica, su fattispecie di*

valore complessivo non inferiore ad un milione di euro, limitatamente alle risorse stanziato dal PNRR e ai fondi complementari al PNRR". Lo stesso comma stabilisce anche che "I medesimi pareri sono resi dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, a richiesta dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle regioni, sulle condizioni di applicabilità della normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziato dal PNRR e con i fondi complementari al PNRR".

Ciò premesso, le Sezioni Riunite con delibera N. 21/SSRRCO/INPR/21 hanno definito i criteri e le procedure per il monitoraggio sulla realizzazione del PNRR.

La citata deliberazione ha previsto una strutturale interazione con le Sezioni regionali di controllo che dovranno riportare periodicamente i risultati di una indagine campionaria: *"Giovandosi della rete delle Sezioni regionali si punterà a condurre un sondaggio congiunturale che coinvolge un campione dei principali soggetti economici pubblici operanti sul territorio. Da svolgere in due momenti dell'anno (nell'ultima decade di gennaio e nella prima di luglio), l'indagine mira a evidenziare le difficoltà registrate nella gestione dei progetti di investimento distinguendo quelle riconducibili a tre distinte aree critiche per il procedere del Piano e, in generale, degli investimenti: la gestione amministrativa dei progetti; quella progettuale e quella collegata alle disponibilità di personale.... Le informazioni richieste avranno natura prevalentemente qualitativa e si baseranno su un questionario a risposta multipla predefinita. L'obiettivo dell'analisi è quello di monitorare caratteristiche e diffusione delle difficoltà che possono incidere sul rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi e fornire, anche per area territoriale, indicazioni per eventuali misure correttive."*

Questa Sezione con la delibera di programmazione dell'attività annuale della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, n. 24/2022/INPR, nel dare seguito alle indicazioni delle Sezioni Riunite n. 21/SSRRCO/INPR/21, ha stabilito di procedere in primo luogo, nel corso del 2022, alla ricognizione dei piani, programmi e progetti riguardanti la Regione Lombardia, il Comune di Milano e la Città Metropolitana, i Comuni capoluoghi di provincia. Com'è noto, affinché un ente locale, come, nel caso di specie, il Comune di Lodi, possa dare attuazione ad un progetto del PNRR, è necessario l'impulso di una Amministrazione centrale in quanto l'attuazione del PNRR si articola attraverso una programmazione di tipo "top down".

Infatti, è l'Amministrazione centrale che deve procedere con un atto di riparto dei finanziamenti o più spesso avviando una procedura di selezione pubblica in cui invita gli

enti locali a presentare gli appositi progetti. Il Ministero competente, quindi, seleziona i beneficiari dei finanziamenti che possono così partecipare all'attuazione del piano.

Il Comune diventa pertanto “*soggetto attuatore*” di uno o più progetti finanziati dal PNRR se risulta vincitore al termine di una procedura selettiva, avendo partecipato con un progetto ad un bando pubblico, oppure se destinatario nominale di un atto di riparto da parte di una Amministrazione centrale.

Prima di individuare l'insieme dei progetti del PNRR di cui il Comune in esame è soggetto attuatore, è utile richiamare la definizione di intervento e di soggetto responsabile dell'intervento nell'ambito del PNRR.

La definizione di **Progetto o Intervento** così come la troviamo nel DPCM del 15 settembre 2021 (decreto di approvazione del Piano Nazionale Complementare) è data da “*l'insieme di attività e/o procedure selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.*”

Il **Soggetto attuatore** del Progetto o Intervento è invece il “*soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR*”. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, indica che i soggetti attuatori sono “*soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*”.

L'art. 9 comma 1 dello stesso decreto-legge, specifica che “*alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*”.

In particolare, i Soggetti attuatori assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità già stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

Riassumendo, i soggetti attuatori:

- accedono ai finanziamenti partecipando ai bandi/avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- ricevono, di norma, direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già presenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- sono responsabili degli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione dei progetti, compresi, ad esempio, l'espletamento delle procedure di gara (bandi di gara) inclusi gli affidamenti diretti nei confronti di enti in-house;
- devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. il perseguimento del principio DNSH¹ e tagging climatico e ambientale, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali);
- sono responsabili delle attività connesse alla gestione, monitoraggio, controllo amministrativo e rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione; agli stessi spetta prevenire e correggere eventuali irregolarità, oltre che restituire risorse indebitamente utilizzate.

L'Amministrazione centrale possiede la titolarità dell'intervento e deve assicurare il presidio continuo della loro attuazione, verificandone, da un lato, l'avanzamento e i progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone.²

L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la *“raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati”*, anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR all'Unità di Audit, agli organismi comunitari, nonché eventualmente all'autorità giudiziaria e alle forze di polizia nazionali.³

¹ L'acronimo DNSH abbrevia la frase *“Do Not Significantly Harm”* e rappresenta criteri compatibili con la sostenibilità ambientale così come definiti dalla normativa europea (Principio definito dall'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852).

² Cfr. art. 8 del d.l. 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108

³ Cfr. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza dal sito Italia Domani (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>).

Tutto ciò premesso, la Sezione nel mese di marzo 2022 ha avviato, pertanto, l'attività di ricognizione con l'istruttoria sui progetti del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) che vedono il Comune di Lodi "Soggetto attuatore".

La ricognizione oggetto della presente delibera è stata effettuata sulla scorta dei dati trasmessi dal Comune di Lodi aggiornati al 31 ottobre 2022 (ultima data della corrispondenza con il Comune); per quanto concerne i dati su ReGis l'ultima verifica è stata compiuta il 1° dicembre 2022.

In questa sede sono stati presi in considerazione, come già detto sopra, solo gli interventi gestiti direttamente dal Comune di Lodi in qualità di Soggetto attuatore, ovvero gli interventi che soddisfino le seguenti condizioni:

- che abbiano una ricaduta finanziaria effettiva sul bilancio del Comune, quale ente direttamente beneficiario dei finanziamenti stanziati dal PNRR (di natura esclusivamente europea dal dispositivo RRF o dei fondi del PNC);
- che la gestione degli stessi sia sotto il diretto controllo del Comune o di enti strumentali o di supporto coinvolti a vario titolo nella realizzazione del progetto e individuati dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente (es. in materia di appalti pubblici).

La ragione per limitare, in questa sede, l'attenzione ai predetti interventi senza considerarne altri, che hanno anche una ricaduta sul territorio, ma che sono attuati da altri soggetti pubblici o privati (*"Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)"*⁴), è che questi ultimi esulano dal perimetro del bilancio del Comune.

Si è ritenuto, inoltre, utile un raffronto tra i dati raccolti con l'attività istruttoria e le informazioni contenute nella piattaforma REGIS che, come ricordato, costituisce la base informativa ufficiale per gli interventi del PNRR.

L'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020 n.178 (legge di bilancio per il 2021) ha attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato il compito di sviluppare un sistema informatico per il monitoraggio e la rendicontazione del PNRR. In esecuzione alla previsione normativa il Dipartimento della

⁴ PNRR e correlato Allegato 4

Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico denominato “ReGiS” per la rilevazione dei dati di monitoraggio del PNRR.

La circolare n.27 del MEF-RGS del 21/6/2022 chiarisce che *“il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi del PNRR nonché sulle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o Soggetti attuatori del Fondo Next Generation EU gestito dal Ministero dell’economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR.”*

La stessa circolare chiarisce inoltre che *“I soggetti Attuatori sono responsabili della corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di loro competenza. In particolare, provvedono, con cadenza mensile ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza.”*

Inoltre *“nella fase di avvio del sistema, laddove i dati di pianificazione progettuale siano già registrati in sistemi informatici locali, ovvero nella Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni di cui alla citata legge n.196/2009, non sarà necessario il reinserimento manuale degli stessi nel sistema ReGiS da parte delle singole Amministrazioni, ma il caricamento sarà assicurato mediante procedure automatizzate a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.”*

Dunque, il Comune, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto a verificare la correttezza delle informazioni che vengono alimentate su ReGiS, sia direttamente sia indirettamente attraverso l’inserimento dei dati nei sistemi informatici locali (ad esempio BDAP).

La ricognizione degli interventi del Comune è preordinata ad accertare anche che le informazioni raccolte con l’attività istruttoria siano coerenti con le informazioni ricavabili dalla piattaforma ReGiS che costituirà la base informativa su cui vertono le varie fasi di attuazione del piano fino alla rendicontazione finale, secondo le indicazioni della circolare n. 29 del MEF-RGS del 26/7/2022.

Sulla scorta di questa attività istruttoria la Sezione è dunque pervenuta alla ricognizione dei progetti di cui il Comune di Lodi risulta soggetto attuatore.

Tale ricognizione rappresenterà il quadro di riferimento per le successive determinazioni che verranno adottate dalla Sezione e per il monitoraggio e il controllo successivo che verrà attuato

secondo le indicazioni della Sezione delle Autonomie (deliberazioni n. 1/SEZAUT/2022/INPR e n. 13/SEZAUT/2022/INPR).

2. IL SOGGETTO ATTUATORE "COMUNE DI LODI".

La Sezione ha potuto accertare incrociando i dati riscontrati al termine dell'attività istruttoria con quelli registrati sulla piattaforma ReGis che il Comune di Lodi è soggetto attuatore di n. 1 intervento nell'ambito della *Missione 5 "Inclusione e coesione"*, per un ammontare complessivo di risorse pari a euro **18.492.000,00** (cfr. foglio di dettaglio della risposta istruttoria del Comune aggiornata al 28.10.2022- Prot. 18467).

Nella Tabella 1 si riporta l'ammontare del finanziamento afferente *in toto* alla missione M5 Inclusione e coesione.

Tabella 1: Suddivisione per Missioni

Missione	Importo	% sul totale
M5 Inclusione e coesione	18.492.000,00	100%

Fonte: Comune di Lodi

Come sopra evidenziato, il PNRR presuppone che il Comune, in qualità di soggetto attuatore, faccia riferimento, per ciascun intervento, ad una Amministrazione centrale.

L'Ente dovrà rendicontare alla predetta Amministrazione i risultati secondo il cronoprogramma definito dal PNRR, per consentire l'accertamento dei traguardi e degli obiettivi e favorire la tempestiva individuazione di eventuali ritardi (art. 8, co.5 D.L. 77/2021 conv. in L. 108/2021).

Per tali ragioni è essenziale conoscere le Amministrazioni centrali, titolari degli interventi, verso le quali il Comune si è impegnato.

Nella sottostante Tabella 2 è riportata l'Amministrazione centrale con cui il Comune avrà l'interlocazione.

Tabella 2: Interventi suddivisi per Ministero titolare

Ministero	Importo	% sul totale
MINT - Ministero dell'interno	18.492.000,00	100%

Fonte: Comune di Lodi

Il D.L. n. 77/2021, recante norme per semplificare la gestione del PNRR, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possano avvalersi di società partecipate *in-house*, i cosiddetti enti strumentali, per la gestione degli interventi.

Nelle due risposte istruttorie e, in special modo, nell'ultima risposta e nota integrativa pervenuta il 28 ottobre 2022 il Comune di Lodi ha segnalato di non avvalersi di enti strumentali.

3. DESCRIZIONE DEI PROGETTI IN CUI SI ARTICOLANO GLI INTERVENTI

Di seguito è elencato l'intervento, afferente alla "M5 Inclusione e coesione", per cui il **Comune di Lodi** risulta "Soggetto attuatore".

Nella nota del Comune del 12 aprile viene indicato il DM di assegnazione dell'unico cospicuo finanziamento: il D.M. 04.04.2022.

1. M5 INCLUSIONE E COESIONE

***Intervento M5.C2.I 2.1** Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.*

Il costo complessivo è pari a euro 20.992.000 di cui euro 647.896,45 per progettazione. Euro 2.500.000,00 sono finanziati dal Comune di Lodi con Mutuo.

4. TEMPISTICA

Con riferimento alle varie fasi di attuazione dei progetti, si riporta quanto previsto per ogni tipologia di intervento di cui al cronoprogramma allegato al D.M. 6 agosto 2021 e s.m.i..

Lo stesso decreto stabilisce anche il termine per il completamento dei progetti al **30/06/2026**, se non indicato diversamente.

Si offre nella tabella 4 un quadro sintetico della tempistica riguardante l'intervento che il Comune di Lodi dovrà attuare.

Tabella 3: Tempistica degli interventi

Intervento	Descrizione Misura	Trimestre	Anno	Target/Milestones a livello nazionale
M5.C2.I 2.1	Progetti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale	T1	2022	Notifica di tutti gli appalti pubblici aggiudicati ad almeno 300 comuni con più di 15.000 abitanti
		T2	2026	Almeno 300 progetti completati, presentati dai comuni con meno di 15.000 abitanti

Fonte: D.M. 6 agosto 2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il monitoraggio sullo stato di attuazione del PNRR dovrebbe contenere una Sezione corredata dalle informazioni sullo stato degli affidamenti (gare avviate o concluse).

La tabella richiama, relativamente all'intervento assegnato un preciso riferimento temporale al primo trimestre 2022 (notifica degli appalti pubblici aggiudicati).

L'istruttoria effettuata dalla Sezione e le verifiche incrociate con altre banche dati (ReGis – ANAC) non consentono di apprezzare il raggiungimento di tale traguardo.

5. LA GOVERNANCE DEL PNRR

Nel quadro delle disposizioni di governance del PNRR dettate dal d.l. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, tutte le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR sono chiamate a provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo⁵.

La complessità delle iniziative e i tempi strettamente definiti per il relativo avanzamento hanno richiesto alle Regioni e alle Province autonome l'adozione di schemi organizzativi a presidio della corretta e tempestiva implementazione delle misure ad esse affidate.

In Regione Lombardia è stata predisposta una task force territoriale o settoriale incaricata di fornire assistenza tecnica alla filiera di enti, in special modo i Comuni, coinvolti nei diversi interventi, andando a rafforzare la capacità attuativa delle amministrazioni. Si riporta il riferimento alla Regione Lombardia estratto dalla delibera delle Sezioni Riunite n.4 del 29 marzo 2022.

Questa struttura dovrebbe operare in stretto raccordo e coordinamento con gli Enti Locali.

Tabella 4: Governance regionale PNRR

Governance regionale PNRR				
Struttura		Composizione	Coinvolgim. EELL	Mandato
LOMBARDIA				
Organo di indirizzo politico	Gruppo di Lavoro per attuazione del PNRR	costituito da Dirigenti Regione e integrato da rappresentanti Anci e Upi	SI	lavoro per la predisposizione del Piano per A.T. integrato con gli strumenti già adottati ai fini dell'attivazione del Programma strategico per la semplificazione
	segreteria tecnica	6 esperti presso la Regione (ingegneri gestionali, esperti in rendicontazione e monitoraggio delle procedure complesse)	NO	compiti di pianificazione, gestione, coordinamento e verifica delle attività dei professionisti/supporto al GdL per l'attuazione del PNRR
Organo tecnico	8 task force regionali per ambito (valutazioni e autorizzazioni ambientali / bonifiche / energia / rifiuti / edilizia e urbanistica / appalti / infrastrutture digitali)	117 esperti chiamati a lavorare in stretto raccordo con i funzionari dei Comuni	NO	unità settoriali al servizio di raggruppamenti di amministrazioni in cui si verificano le maggiori necessità, anche ai fini del rispetto dei tempi massimi concessi per la spesa e per la piena realizzazione dei progetti.

⁵ Per una disamina più ampia del quadro normativo in tema di governance del PNRR definita da d.l. n. 77/2021 si fa rinvio alla specifica memoria redatta dalla Corte dei conti, su richiesta dalle Commissioni riunite I (Commissione Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e VIII (Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei deputati, approvata con deliberazione n. 11/SSRRCO/AUD/21 delle Sezioni riunite in sede di controllo e alla Relazioni delle Sezioni Riunite sullo stato di attuazione del PNRR n. 4 del 29 marzo 2022

L'attività istruttoria espletata dalla Sezione nel corso del 2022 nei confronti del Comune di Lodi non evidenzia la predisposizione di alcuna specifica *governance* in ambito comunale. Parimenti non è stato possibile apprezzare se e in quale misura la task force regionale sopra richiamata abbia fornito assistenza all'Ente locale.

6. RAFFRONTO CON LA PIATTAFORMA REGIS

Di seguito è riportato e messo a confronto l'unico intervento risultante dalla nota di risposta all'istruttoria del Comune di Lodi con quanto risultante dalla piattaforma ReGiS.

Dalla tabella sottostante emerge la corrispondenza riguardo l'importo assegnato al Comune relativamente all'intervento *M5.C2.I 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale*.

Si dà atto che nelle risposte dell'Ente locale (aprile e ottobre 2022) **non sono stati evidenziati taluni interventi presenti invece nella piattaforma ReGiS e in particolare M2C4I2.2, M2C4I2.2, M2C2I4.4.1 e M4C1I1.2 che determina uno scostamento finale di euro 6.323.327,00.**

Tabella 5: Confronto dei progetti (nota di risposta del Comune e alla piattaforma ReGiS)

RISPOSTA ISTRUTTORIA COMUNE DI LODI		REGIS		DIFFERENZE RISP. ISTR - REGIS
INTERVENTI	Importo	INTERVENTI	Importo	
M5.C2.I 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	18.492.000,00	M5C2I2.1	18.492.000,00	-
		M2C4I2.2	130.000,00	130.000,00
		M2C4I2.2	130.000,00	130.000,00
		M2C4I2.2	130.000,00	130.000,00
		M2C2I4.4.1	5.187.077,00	5.187.077,00
		M4C1I1.2	746.250,00	746.250,00
Totale	18.492.000,00		24.815.327,00	6.323.327,00

Fonte: ReGiS (estrazione al 1.12.2022) - Comune di Lodi

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il raffronto con i dati trasmessi dal Comune indica un significativo scostamento: per l'Ente gli interventi finanziati con il PNRR sono pari ad euro **18.492.000,00** mentre su ReGiS l'importo dei progetti riferibili al Comune di Lodi è di **euro 24.815.327,00**

Si invita l'Ente locale ad attivarsi per la correzione delle difformità riscontrate al fine di assicurare omogeneità delle informazioni e consentire un accurato e completo monitoraggio, indispensabile per lo stesso Ente locale, per le Amministrazioni centrali e per la Corte dei conti. Da ultimo, si ritiene opportuno riportare nella sottostante tabella l'elenco completo delle misure e dei progetti con il codice CUP al quale l'art. 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (che ha modificato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrandolo con i commi da

2-bis a 2-sexies), ha espressamente conferito, a pena di nullità, il valore amministrativo di elemento essenziale degli atti di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'amministrazione decide di realizzare.

Tabella 6: Progetti del Comune di Lodi da ReGis

Titolo Progetto	Codice misura	Descrizione Misura	Amm.ne	Importo autorizzato	Cup
"ISTITUTO SECONDARIO DI II GRADO	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	130.000,00	E16J2000790001
SCUOLA PRIMA DE AMICIS IN VIA DELLA CALC	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	130.000,00	E19J21006740001
INTERVENTI FINALIZZATI ALL#EFFICIENT AMEN	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	130.000,00	E19J21006780001
CUP Comune di Lodi - Bus	M2C2I4.4.1	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti	5.187.077,00	E10J22000010006
Prot num 73781	M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	Ministero dell'Istruzione	746.250,00	E15E22000090006
RECUPERO EX LINIFICIO IN PIAZZALE FORNI*	M5C2I2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	18.492.000,00	E13D21001000001
Totale				24.815.327,00	

Fonte: ReGiS (estrazione al 1.12.2022)

7. CONCLUSIONI

Il quadro offerto dalla ricognizione condotta dalla Sezione Regionale di controllo evidenzia, in estrema sintesi quanto segue:

- il Comune di Lodi alla data dell'ultima nota istruttoria – il 31 ottobre 2022 - risulta soggetto attuatore di **n. 1 intervento** riguardante n. 1 **progetto** afferente alla **missione (M5 Inclusione e coesione)**, per un ammontare complessivo di risorse assegnate sui fondi PNRR di **euro 18.492.000,00**;
- il Comune realizzerà direttamente l'intervento previsto;
- non risulta costituita una specifica struttura preordinata al coordinamento e al controllo dei programmi, progetti e interventi del PNRR;
- le informazioni sull'espletamento delle gare e sugli affidamenti acquisite in corso di istruttoria, su altre banche dati e quelle reperibili sul sito del Comune non sono soddisfacenti;
- sono emerse discrasie tra i dati sull'ammontare dei progetti comunicati alla Corte dei conti dal Comune e quelli tratti dalla piattaforma ReGiS. La Sezione invita, pertanto, il Comune di Lodi ad attivarsi per la correzione delle difformità riscontrate anche al fine di consentire un accurato monitoraggio da parte delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e da parte della Corte dei conti.

In questa prima fase, la Sezione ha fatto essenzialmente riferimento ai dati trasmessi dal Soggetto attuatore sulla base di specifiche richieste istruttorie operando un controllo incrociato su ReGiS.

La delibera n. 13/SEZAUT/2022/INPR ha sottolineato che per le prossime annualità, quando gli interventi di rilievo territoriale saranno più consistenti, l'attività di controllo da parte delle Sezioni regionali in sede di monitoraggio, controllo e refertazione potrà essere alimentata oltre che dalle banche dati ReGiS e Dataset anche con le risultanze dei controlli finanziari.

Le criticità e gli squilibri rilevati dovranno indirizzare e finalizzare i controlli da condurre ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del decreto-legge n. 77 del 2021.

